

◆ LU MONFERRATO Un impegno costante, destinato a proseguire. L'emergenza casa

In Bosnia per aiutare

È ritornata la spedizione alessandrina: adozioni a distanza e soldi per l'ospedale



Il gruppo alessandrino che si è recato in Bosnia nelle vacanze di fine anno: la notte di San Silvestro è stata trascorsa a Sarajevo

LU MONFERRATO - La missione possibile ha riservato altri momenti emozionanti e assicurato la consapevolezza di avere trascorso in un modo significativo il periodo festaiolo.

Non si potrebbe dire diversamente al momento di

stilare il bilancio della 'spedizione' degli alessandrini in Bosnia, nell'ambito del progetto attivato da *Solidarietà internazionale*, che fa capo al luese **Paolo Ferrero**. Con lui, sono andati nei Balcani **Roberta Simeoni, Emiliano Oliviero, Alessandra Trisoglio,**

Caterina Roncati, Pierino Borghino, Marzia Boccalatte e Giovanni Gambarin, uomini e donne che hanno scelto di trascorrere le ferie a fare del bene.

«È stata un'altra esperienza importante - racconta Ferrero - e si è ri-



velato un viaggio utile per verificare l'avanzamento dei progetti attivati da tempo».

La comitiva si è recata, dapprima, a Donji Vakuf, dove risiedono ottanta bambini adottati a distanza: «Abbiamo consegnato 90 euro per ciascun ra-

gazzo in adozione. La cifra è utile per tre mesi. In seguito siamo riusciti a incontrare il sindaco: ci ha parlato delle loro esigenze, che sono soprattutto abitative. Il problema dei senza casa è stato accresciuto con la guerra. Cercheremo di fare qualcosa».

Il viaggio è proseguito a Jaice, dove gli alessandrini, alle venti adozioni già avviate, ne hanno aggiunte altre dieci. In seguito, Ferrero e C. sono stati a Bugojno, dove hanno potuto constatare i progressi dei lavori in un ospedale infantile: con 10.300 euro è stato sistemato un reparto, con tanto di letti e arredi. Potrà ospitare 16 bambini. Inoltre, grazie all'offerta di novelli sposi di Casale («hanno rinunciato alle bomboniere, destinando a noi i soldi»), sarà presto allestita, all'interno del nosocomio, una sala giochi: per Pasqua potrebbe essere conclusa. La spedizione si è recata anche a Visoko, dove è stato consegnato ai primi 1000 euro per costruire una casa per una famiglia di profughi: altri 1000 saranno portati a Pasqua. Perché la missione riprenderà, al prossimo periodo di ferie. Là, neanche troppo lontano da noi, dove, purtroppo, c'è sempre bisogno di aiuto... M.B.

◆ MIRABELLO Elezioni al Club Ferrari

Marinello presiede quelli di Maranello

MIRABELLO - I soci del Ferrari Club Mirabello Monferrato, si sono ritrovati per la riunione annuale utile per il rinnovo dell'organigramma societario. Il Ferrari Office Club di Maranello nel 2002 diede l'autorizzazione all'apertura di questo Ferrari Club grazie all'impegno di molte persone, ma anche al fatto che nella zona del Monferrato fino ad allora non ne esistevano. Da quel giorno il Club monferrino è ufficialmente riconosciuto nel mondo con il numero 514, conta circa 150 soci sparsi in tutto il Piemonte. All'ordine del giorno della prima riunione annuale si sono dovute rivedere le cariche al vertice del club e i soci presenti all'adunanza hanno confermato la presidenza a **Giuseppe Marinello**, fondatore del club, e il vice presidente **Giovanni Angelino** di Rosignano, ma mirabellese d'adozione.



Micheal Schumacher

simo **Secondo** di Mirabello, **Mauro Melodia** di Casale Monferrato, **Gabriele Milan** di Occimiano e sono entrati con la nuova elezione **Andrea Carenini** di Valmacca, referente e corrispondente per Maranello, **Carlo Marengo** e **Giovanni Platone** di Alessandria, con i compiti di fare da riferimento per i proprietari di auto Ferrari.

I soci del Club si ritroveranno ogni primo martedì del mese in riunione serale, presso il Bar Antico Bistrot di Mirabello. Il gruppo di Mirabello sta già organizzando una trasferta a Imola il 25 aprile per assistere al Gran Premio di San Marino, i club hanno possibilità di disporre di biglietti scontati. La conferma del viaggio (in pullman) va fatto entro martedì 3 febbraio. Per informazioni si può contattare la sede (0142.63550), o i numeri 333.222285 o 329.7959763 (numero esclusivo del Club), o con e-mail all'indirizzo ferrariclubmirabello@libero.it.

Marika Nebbiolo

Fresonara, antenna trasloca

FRESONARA - Nei mesi scorsi, il piccolo centro di Fresonara aveva a lungo discusso su un'antenna radio base, per telefonia e videofonia che, secondo una denuncia d'inizio attività che era stata rivolta all'amministrazione comunale, doveva essere installata proprio all'ingresso del paese, in una località, San Glicerio, che accoglie un buon numero di abitazioni private.

Venuti a conoscenza della possibilità di una simile (ed evidentemente scomoda) presenza, posta a pochissima distanza dalle lo-

ro case, alcuni abitanti della zona avevano presentato un esposto in Comune.

Promotori dell'iniziativa, i coniugi **Valter Michieletto** e **Maria Teresa Cerione**, oltre ai fratelli **Carlo** e **Giuseppe Barco**.

La loro iniziativa, a distanza di poche settimane reiterata con la richiesta di un consiglio comunale aperto in cui si potesse discutere della vicenda, era accompagnata una raccolta di firme, circa duecento nel complesso, che aveva quasi il sapore di un plebiscito per un centro delle dimensioni di Fresonara.

La mobilitazione di buona parte della popolazione, preoccupata dai rischi derivanti da un eventuale inquinamento elettromagnetico, non è però risultata vana: l'antenna è stata ora messa in opera, ma a circa 800 metri di distanza dal luogo precedentemente individuato per la sua realizzazione, con grande sollievo di tutti coloro che avevano a cuore la salvaguardia del rione da possibili rischi futuri.

Incassato questo importante risultato, Giuseppe Barco e Valter Michieletto, da noi interpellati, si di-

cono «soddisfatti dalla soluzione scelta. Questa, a nostro avviso, è stata il frutto finale dell'impegno di tutti coloro che, nell'interesse della salute pubblica, si sono impegnati in prima persona».

I due sono quindi contenti per la positiva risoluzione del caso, ma altrettanto pronti però, ad intervenire per evitare, in un prossimo futuro, il ripetersi in quel di Fresonara di casi del genere. D'altronde, non c'è prezzo per la salute.

Luciano Biorci

Due paesi uniti dall'acquedotto

RIVALTA BORMIDA - «Ormai è questione di giorni, forse di ore, ma il problema dell'acquedotto comunale è brillantemente superato».

Ultimato da giorni il collegamento con Predosa, il sindaco di Rivalta Bormida **Gianfranco Ferraris** attende la prima erogazione. Originariamente si era parlato del 15 gennaio, ma il momento del primo approvvigionamento è posticipato probabilmente per ritardi logistici dovuti alla stagione invernale, nessun nuovo disagio per la popolazione, che riceve l'ac-

qua dalla falda profonda e ben protetta di Rivalta.

Dal 1995 è stato costruito il pozzo in località San Remigio e rifatta la rete idrica.

«Il problema è che la nostra falda ha un'elevata concentrazione di magnesio, ferro manganese, solfati. È un'acqua troppo mineralizzata e va potabilizzata. Abbiamo costruito un pozzo di accumulo in regione Sampò. Ma l'intervento più importante è il collegamento con Predosa, è risaputo che quest'acqua è di ottima qualità e mi sembra una grossa fortuna

per la popolazione di Rivalta».

Per mineralizzare basterebbe miscelare, diluendo l'acqua troppo ricca con acqua di qualità. Spiega com'è andata: «Ho scoperto l'acqua di Colombo. Ad Acqui non si fa che parlare dell'acqua di Predosa, qualità ottima, ma costa troppo; si parla di un allacciamento alla città termale da 13 anni, ma per l'ostilità delle amministrazioni acquiesce non è stato fatto. Noi grazie all'amministrazione comunale di Predosa che ad agosto ha deliberato la concessione di 300 mc al

giorno di acqua potabile dei pozzi di Mantovana e grazie all'Acos siamo riusciti a collegarci a costi irrisori».

La società di gestione nell'autunno ha realizzato le nuove tubature dalla periferia di Rivalta Bormida, in prossimità di due pozzi consortili agricoli, che sono stati acquisiti dal Comune, fino a Mantovana. L'accordo sembra vantaggioso anche per Predosa.

Il sindaco del paese **Gian Carlo Sardi** spiega, a tal proposito: «L'Acos ci fornirà un corrispettivo, ma soprattutto si assumerà

l'onere del monitoraggio su Retortino e Mantovana con il controllo computerizzato della nostra falda e dei serbatoi, si farà carico della manutenzione anche dei collegamenti. L'azienda ha già predisposto i servizi dal 1° gennaio, l'allacciamento è prossimo a funzionare. La convenzione con l'Acos per la fornitura a Rivalta Scrivia non va intesa con senso di privazione, ma con spirito di concreta collaborazione, è una scelta orientata verso il futuro con partner affidabili».

Daniela Terragni

◆ FELIZZANO Gli impianti e i frigoriferi, tra ricordi, racconti e consigli

Carbonelli, fine di un'epoca

L'attività di elettricista avviata nel 1928. Dalle prime radio al boom edilizio

In breve

SALE

◆ **Incontro sulla cultura europea**

È in programma per stasera alle 21 presso il salone dell'Istituto Sacro Cuore di Sale, una conferenza organizzata dagli ex allievi. Ospite e relatore sarà **Luciano Valle**, filosofo ambientalista, membro della presidenza dell'AcI di Pavia e coordinatore di Etica ambientale della Regione Lombardia. Tema della serata sarà *Le origini culturali dell'Europa: cristianesimo, libertà, democrazia*.

◆ **Borse e premi per tesi di laurea**

Anche quest'anno l'AcI di Sale bandisce il concorso a borse di studio e premi di ricerca per tesi di laurea o ricerche di studio di mole più o meno consistente, dedicate a Sale, alla sua storia, alla sua economia, ai suoi personaggi illustri, ai suoi monumenti. Le precedenti edizioni hanno permesso di premiare giovani laureati e studiosi e di raccogliere tesi e studi significativi. Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è il 30 settembre 2004. Informazioni e regolamento del concorso possono essere richiesti all'AcI - c.p. 37 - 15045 Sale; oppure, possono essere reperiti sul sito <http://it.geocities.com/aicsale> o richiesti via e-mail all'indirizzo aicsale@yahoo.it

Mirabello

◆ **Stasera 'summit organizzativo'**

Questa sera si riunisce il consiglio della Biblioteca di Mirabello presso il Salone portici, alle ore 21.30. L'importanza di questo incontro è data dalla volontà dell'ente mirabellese di continuare ad organizzare le varie manifestazioni per il paese con la collaborazione di altri gruppi. Il primo evento, la festa del santo patrono, è previsto già per il 25. Naturalmente l'appuntamento più atteso è il Carnevale che si svolgerà domenica 15 febbraio. (M.N.)

Fresonara

◆ **'Probabilmente andrà a capo'**

Probabilmente andrà a capo è il titolo della serata letteraria che si terrà lunedì alle ore 21, presso il teatro comunale di Fresonara. Protagonisti quattro poeti: **Gabriela Fantato** di Milano, **Mauro Ferrari** e **Alfonso Ravazzano** di Novi e **Domenico Bisio** di Fresonara. Intermezzi musicali si **Patrizia Petrone** all'arpa celtica mentre gli onori di casa saranno affidati ad **Andrea Bobbio**. (M.P.)



Giuseppe Carbonelli e il negozio di via Paolo Ercole, chiuso dopo 75 anni



FELIZZANO - Nella stessa via, nello stesso periodo, ha aperto un internet point con annessa sala giochi, e ha chiuso un'attività storica, inaugurata nel 1928, agli albori della radiofonia.

Sarà anche questo un segnale dei tempi che passano, diranno a Felizzano, paese in cui i ragazzi ora trovano rifugio, in via Paolo Ercole, dove uno slogan assicura che «il mondo di internet è a portata di mouse, per navigare, per chattare, per fare ricerche divertendosi...». Non saprà, nessuno di questi giovani che, poco più in là, dietro quelle serrande marroni ormai abbassate, c'è - o c'è stato - un pezzo di storia di Felizzano, legata a un nome significativo: **Carbonelli**.

Col 31 dicembre, **Giuseppe Carbonelli**, o **Pepino** se preferite, ha chiuso definitivamente bottega. Se lì verrà una banca, un ufficio, un negozio, un appartamento lo dirà il futuro. Al momento conta guardare al passato e a quella lunga porzione di secolo trascorsa, sempre lì, a vendere materiale elettrico, poi elettronico. E, dopo, a riparare elettrodomestici, mentre i dipendenti si preoccupavano di realizzare impianti nelle industrie della zona... «Se ne sono fatte di co-

se» racconta Giuseppe, non senza la dovuta nostalgia. Tutto ebbe inizio il 30 ottobre 1928, grazie a suo padre, **Francesco Carbonelli**. «Era un elettricista - ricorda il figlio - a lui si dovevano anche le prime radio comparse in paese».

Stesso posto, stesso lavoro, anche da quando, il 21 giugno 1950, Giuseppe ereditò l'attività, un'attività che ha trovato il massimo dell'espansione da metà degli anni Sessanta, complice lo sviluppo del polo industriale Felizzano-Quattordio.

«Abbiamo fornito di elettrodomestici tutte le fabbriche della zona - racconta Giuseppe - e le grandi famiglie sono sempre state nostre affezionate clienti. Penso ai **Codrino, agli Uslenghi, ai Venezia...**». Negli anni Settanta il boom («anche grazie ai frigoriferi»), l'esplosione demografica con le cosiddette «case Cavis» («gli impianti li facemmo noi»), mentre il negozio si era già ampliato da tempo (nel 1962 raggiunse i 130 metri quadri) e il numero dei dipendenti è salito a dieci, rimanendo tale fino al 1990. «Tutti, poi, hanno trovato altre sistemazioni: credo di avere lasciato un buon ricordo».

Adesso, serrande abbassate e meritata pensione.

Con qualche consiglio da offrire: «I piccoli negozianti devono per forza scontrarsi con la grande distribuzione. Però, se privilegiano la qualità, certamente avranno benefici. E a chi vende elettrodomestici, come ho fatto io, e deve confrontarsi con i grossi centri, dico di dedicarsi anche alle piccole riparazioni. Scarseggiano sempre quelli che le fanno...». E i televisori continuano a rompersi.

Giù le serrande, dunque, al negozio di via Ercole, all'angolo con via Carbonelli. Occhiata alla targa viaria: «Vede, quell'**Agostino Carbonelli** era mio fratello. Venne ucciso da una brigata nera il 25 aprile 1945, a Felizzano, nella zona dove ora c'è il Family Park. In precedenza, dopo una prigionia al Don Soria, aveva tentato di fuggire in Germania, ma giunto al Brennero è stato costretto a rientrare. È arrivato qui a piedi... Dovette nascondersi, ma è stato tutto inutile».

Anche Giuseppe rischiò la vita, in tempo di guerra. «Ricordo benissimo, era il 2 dicembre 1944. Ci fu un rastrellamento, c'era la neve... Si fermò un camion di brigate nere e partirono raffiche di mitra. La scampai davvero per un miracolo».

Massimo Brusaco

Gabriella Cuniolo

Biancheria per la casa e per signora

Dal 19 gennaio
al 14 febbraio
occasioni di fine serie
Sconti
dal 20 al 40%

Tortona • Via Emilia 80 • Tel. 0131 815380